

Prot. 52 UP/2013

Bologna, 03 giugno 2013

**BARTOLINI IERI A CESENATICO ALLA COLONIA AGIP
PRESO D'ASSALTO DA CACCIATORI INFEROCITI CONTRO LA REGIONE
PER LE NUOVE MISURE DEI BOX
HA ILLUSTRATO IL PROPRIO DISEGNO DI LEGGE PER RIMEDIARE**

Il Consigliere Regionale Luca Bartolini ha partecipato ieri a **Cesenatico alla Colonia AGIP** alla giornata di chiusura della **4 edizione della Festa della Libera Caccia**, sagra gastronomica a scopo benefico che, nonostante il maltempo, ha richiamato migliaia di persone a parlare di caccia e a gustare il prelibato pesce in padella offerto ai partecipanti.

Il Consigliere cacciatore Luca Bartolini, letteralmente preso d'assalto dai cacciatori desiderosi di maggiori informazioni sulla nuova L.R. 3 /2013 che impone nuove misure ai cani da caccia e da tartufo tenuti all'aperto, ha approfittato per illustrare il disegno di legge dallo stesso presentato la settimana scorsa al fine di riparare alle assurde decisioni assunte dal Consiglio Regionale dell'Emilia-Romagna nel marzo scorso.

Infatti, la legge regionale 17 febbraio 2005, n. 5 "Norme a tutela del benessere animale", è stata recentemente modificata dalla legge regionale 29 marzo 2013, n. 3. "Quest'ultima legge regionale – **dichiara Luca Bartolini** – ha introdotto una norma che, come ho dimostrato nei miei interventi pubblici degli ultimi giorni, mette a rischio il possesso e la detenzione di animali d'affezione,

Poiché sono pochi i fortunati cittadini che dispongono di 150 mq di area recintata per lo sgambamento, con la nuova legge 3/2013 necessitano 20 mq di box per cane più altri 10 mq per ogni cane aggiuntivo quando una camera matrimoniale standard dove dormono due persone adulte è di soli 14 mq. Senza pensare poi ai vincoli urbanistici che molti Comuni impongono con box di queste dimensioni prevedendo addirittura fosse biologiche e pozzetti sgrassatori.

Come diceva il Sen. Andreotti, recentemente scomparso " a pensar male si fa peccato ma quasi sempre ci si azzecca". Ecco perché in totale dissenso con i promotori e anche con il proprio gruppo d'appartenenza, dopo aver votato contro ai diversi emendamenti degli ambientalisti, Bartolini ha spiegato di essere uscito dall'aula nel momento del voto della Legge Regionale 3 /2013 detta anche legge togli catene ai cani. Come spesso accade in questa Regione, davanti ad una legge condivisibile nel titolo, gli animal ambientalisti l'hanno poi infarcita di lacci e laccioli che rischiano di far fare nei prossimi mesi stragi di multe da parte di GEV, CFS o Guardie Provinciali o municipali o, peggio ancora, di far aumentare a dismisura i casi di rinuncia di proprietà dei cani e di conseguente consegna del cane ad un canile facendosi carico del suo mantenimento, non essendo nella possibilità di avere il necessario spazio che in Emilia-Romagna, unico caso in Italia è superiore a quello di una camera matrimoniale standard.

Tale norma, **voluta dalla lobby animalista**, è una forzatura che non solo urta il buon senso ma mette a rischio la detenzione, l'adozione e il commercio di cani da parte dei cittadini dell'Emilia-Romagna che si troverebbero costretti a liberarsi dei cani vista l'impossibilità a detenerli". **Conclude Bartolini:**

"La mia proposta di legge regionale, pertanto, che si compone di un solo articolo, è espressamente volta ad abrogare l'insensata *lettera f bis*) dal comma 2, dell'articolo 3 della legge regionale n. 5 del 2005. In tal modo, la nostra Regione tornerebbe a riallinearsi alle tabelle già in vigore prima della

legge che si rifanno ad un accordo Stato Regioni (circolare 7/1999) applicato da tutte le Regioni Italiane. Bartolini ha infine spiegato, che se il suo disegno di legge verrà approvato, tutti i proprietari di cani detenuti all'aperto, in particolare contadini, cacciatori e tartufai, che erano nel mirino dell'integralismo animalista, potranno solo a questo punto tirare un sospiro di sollievo".

Luca Bartolini
Consigliere Regionale Pdl